

Juventus-Fiorentina: più sportiva una terza sfida o meglio la soluzione domenica?

Lo spareggio è crudele, ma piace

Dirigenti, tecnici ed ex campioni tormentati da tanti dubbi ma alla fine convince l'idea di una impietosa ma entusiasmante nuova sfida ad eliminazione tra le leaders del campionato

Juventus o Fiorentina per lo scudetto, deciderà tutto domenica, in base ai risultati di Catanzaro e Cagliari, o sarà necessario uno spareggio? Il dubbio fa discutere i tifosi, ma non solo loro. E' bello che anche il timore che domenica il campionato si esaurisca, nella trentina partite la squadra migliore (e decida sia retrocessione che zona-Uefa), ma c'è anche il timore che domenica la fortuna a dividere in classifica bianconeri e viola. Piuttosto, meglio un ulteriore match. Abbiamo girato la domanda, ed i dubbi, ad alcuni dirigenti e tecnici delle due squadre. Adesso sono di fronte due squadre di valore, sia per quanto hanno espresso sul campo che come immagine. E' giusto siano loro a battere nella stretta finale...

Italo Allodi
Il direttore del Centro tecnico di Governico ha una esperienza diretta di spareggi. Era con l'Inter quando alla fine della tormentata stagione '83-'84 il Bologna batté i nerazzurri per 3 a 0 nella bella. «Sono stato coinvolto direttamente in quella vicenda. Assolutamente non meritavamo quanto è successo, ma non rivedremmo vecchie polemiche. Adesso sono di fronte due squadre di valore, sia per quanto hanno espresso sul campo che come immagine. E' giusto siano loro a battere nella stretta finale».

Enzo Bearzot
Il ct. della nazionale cerca di dimenticare i suoi problemi quando parla dell'epilogo del match Juventus-Fiorentina. Premette: «gli interessi di partite (il suo) non vorrebbe che gli assari fossero sottoposti ad una fatica supplementare. n.d.r.) dicono che sarebbe meglio una soluzione domenica, organizzazione societaria e come squadra. Si è superata. Io ero incuriosito dalla partenza sprint della Juve, inappena alla partecipazione alla Coppa. Ha tenuto e merita. Ma la domenica potrebbe non bastare, e allora si spareggia. In tal caso vedo comunque precludere l'esperienza dei bianconeri».

Sergio Campana
Per il presidente dell'associazione calciatori «un campionato alla fine esprime sempre la verità anche se nelle ultime giornate sono abituati a sentire proteste e recriminazioni, sia in riferimento allo scudetto che alla salvezza. Questa è una storia vecchia come il calcio. Il campo in trenta giornate dovrebbe mettere in fila le squadre, ma se domenica non basterà ben venga lo spareggio. Non sarà un epilogo razionale, ma l'irrazionale è la bellezza del football. Ed allora Juve e Fiorentina si giocano pure tutto in novanta minuti».

Platonò alla fine esprime sempre la verità anche se nelle ultime giornate sono abituati a sentire proteste e recriminazioni, sia in riferimento allo scudetto che alla salvezza. Questa è una storia vecchia come il calcio. Il campo in trenta giornate dovrebbe mettere in fila le squadre, ma se domenica non basterà ben venga lo spareggio. Non sarà un epilogo razionale, ma l'irrazionale è la bellezza del football. Ed allora Juve e Fiorentina si giocano pure tutto in novanta minuti».

Kurt Hamrin
Lo svedese, ex asso della Juventus e della Fiorentina, è rimasto legato ai due ambienti anche se ora vive a Firenze ed è più vicino all'ambiente viola. «A questo punto è il suo parere - una decisione vale l'altra, o domenica sera o con lo spareggio. Le due squadre hanno già offerto il meglio, la Fiorentina però credo sia andata oltre le aspettative con il suo comportamento. Personalmente sarei per una decisione meno aspra, anche se deluderà subito una delle due parti. Voglio una domenica decisa. Però sento che ciò non accadrà, che sarà necessario un terzo confronto. Ed allora si spareggia. Mi metto anch'io dalla parte del pubblico neutrale, che ad un terzo match si appassionerebbe come mai. Diciamo che anch'io sono crudele».

Il sardo, che spera in un aiuto del «suo» Cagliari, vorrebbe chiudere con dieci reti all'attivo
Viridis sogna il gol dello scudetto

Rossi: «Un'eventuale «bella» non ci spaventa: siamo convinti, senza presunzione, di essere i più forti» - Programmi per il prossimo anno

TORINO - Paolo Rossi ieri aveva il mal di testa. Non nasceva dal «rompicapo» dello scudetto né dallo stress delle ultime due intense settimane di ripresa agonistica ma semplicemente da una cattiva digestione che lo costretto a un giorno di riposo, oggi potrà riprendere gli allenamenti per essere in campo a Catanzaro.

«Viridis non esclude uno spareggio, o comunque un'eventuale «bella» non ci spaventa: siamo convinti, senza presunzione, di essere i più forti».

«Nessuno di noi è spaventato dall'idea di un spareggio, che perché c'è la convinzione, che non è presunzione, di essere più forti della Fiorentina: non per niente abbiamo l'attacco più prolifico e la difesa meno battuta», ripete Rossi. Questo attacco-mitraglia, però, di tanto fa tanto s'inceppa, come con il Napoli. A Catanzaro si risveglierà? «Ritorno al campo con il 50% della forma e conta di aggiungere qualcosa in più, di partite in partita. Il gol è un fatto episodico, sarebbe bello segnare a Catanzaro, magari il punto decisivo».

Ci proverà anche Viridis il quale è fermo a quota nove e vorrebbe centrare il decisivo gol contro il campione. All'inizio di stagione il gol e vincere anche lo scudetto, sarebbe il massimo», afferma Viridis per il quale, ovviamente, conta soprattutto il successo della squadra. «In questo momento decisivo, ieri la Juventus ha disputato una partita sotto un sole quasi estivo: a Catanzaro il clima era più caldo (in campo e sugli spalti) e potrà influire sul rendimento del bianconero».

«La voglia di vincere che abbiamo in corpo ci servirà anche se gli avversari non faranno concessioni», risponde Viridis per il quale ci sono 55 probabilità su 100 che il campionato si chiuda domenica e 45 che ci sia lo spareggio. Come sardo ed ex caprlartano, tifa per la salvezza del Cagliari anche nell'interesse della Juventus. «Il Cagliari ha bisogno di punti e in gli ultimi cinque minuti per bloccare almeno sul pareggio, la Fiorentina, inoltre con le grandi i rossoblu hanno sempre dato il meglio, specialmente davanti al loro pubblico», assicura Viridis che li conosce bene.

Trapattani, infatti, non dispera di recuperare Tardelli che ieri ha limitato l'attacco di alcune esercitazioni, rinunciando a calciare. Tardelli non è ottimista ma neppure pessimista mentre il dottor La Hère non esclude l'impiego del centrocampista anche se una decisione verrà presa sabato mattina, dopo l'ultimo allenamento, prima della partenza per la Calabria. Se Tardelli non ce la farà, potrà contare su Bonini, Cabrini, rimasto a riposo precauzionale per il vecchio infortunio al piede destro, oggi riprende e sarà al suo posto.

«Mentre l'operazione scudetto sta avendo le ultime (e penultime) battute, già si parla della prossima stagione. A fine campionato 2001, in base alla legge sullo scudetto, dovrà discutere la propria posizione. «Non vengo chiacchiere ma fatti: tocca alla società parlare», dice il portiere ma la sua conferma è scontata. Difficilmente la Juventus acquisterà un altro portiere anche se è interessato all'accolano Brini: come rincorsi di Zoff resterebbero Bonini e Drago. In difesa tutto immutato: piena fiducia in Briò e nel «blocco» della Nazionale anche se potrebbe arrivare un rinforzo per la panchina (Storgato)? «Miròli che come Zoff potrebbe riscattare il cartellino, resterà in forza alla Juventus anche se Bonini sembra ormai maturo per un posto di titolare. Il centrocampo avrà in Tardelli, Boniek e Platini (che martedì mattina sarà a Torino Espostioni per una breve visita d'affari) i punti-cardine. Brady annuncerà solo a tempo concluso la sua nuova squadra: ha molte richieste e l'imbarazzo della scelta ma sembra orientato ad accettare quelle del Manchester United (dove ritroverà Stapleton, ex compagno nell'Arsenal) che l'aveva già insistente corteggiato prima del suo trasferimento a Torino. Dopo i due stranieri, l'interesse per Mauro del Catanzaro è scaduto. In attacco, oltre a Rossi, il «nuovo acquisto», sarà Bettappa. Se Bobby-poi offrirà garanzie, la Juventus potrebbe anche prestare Gaidaris, altrimenti lo terrà nella rosa almeno sino a novembre. Conferma per Viridis e Marocchio. Quasi certa, invece, la partenza (in complicità) di Fenucci. Poi, Franchelli e Tavola dipenderà dalle offerte di mercato».

Firenze, anche il sindaco a Cagliari per tifare viola

FIRENZE - «La solita storia» - esclama De Sisti - «Vierchow è ferito più quel malanno alla caviglia e lo sono fermi coi miei progetti di formazione. Che spero ardentemente nel recupero dello stopper, è un conto, che invece debba rinviare le mie decisioni all'ultimo momento, è un altro conto. Dovrà aspettare fino a domenica, tenn».

«Neanche Cucureddu si è allenato ieri, e questo appesantisce la situazione della Fiorentina. Non che De Sisti giochi a fare il pessimista, ma la sua prudenza non impedisce la partita dei due difensori che la farà Allora si ipotizza una squadra viola con un centrocampista in meno (Sacchetti) rispetto a domenica. «Di sicuro recupero Antognoni - dice De Sisti - e questo è un gran sollievo: per quanto riguarda Pecci ripeto quello che ho detto all'inizio della settimana, e cioè che non c'è nulla da fare, il resto? E' ancora presto, giochiamo almeno la partita di giovedì».

«La partenza è in programma venerdì pomeriggio di Pisa. Anche molti tifosi si mettono in viaggio per tempo, ma sono sorte difficoltà di vario genere. Non è poi così facile arrivare in Sardegna quando a volerei arrivare sono contemporaneamente migliaia di migliaia di persone. Firenze, è chiaro, vive questa lunga vigilia in un clima di entusiasmo, anche con evidente proposito di trasmettere questo entusiasmo alla squadra nell'imminenza di una partita che i tecnici giudicano più difficile, sulla carta, di quella della Juventus a Catanzaro. Anche il sindaco andrà a Cagliari: viaggio lampo, ma ci andrà. E' un sindaco, Elmo Gabbugliani, che lo spiega ha imparato a fare il sindaco, e che forse a alla sua prima traversata. La prima e la più emozionante. G. M.

Grande attesa in Calabria, sarà polverizzato il record d'incasso
Catanzaro spinto da orgoglio e superpremio

«Perché dovremmo commuoverci per la Juve?»

CATANZARO - Per il grande avvenimento di domenica, lo stadio di Catanzaro ha già perso la sua parità: il vecchio Comunale si è rivelato largamente insufficiente a reggere il confronto con i novanta minuti più importanti del campionato. Su qualche documento di collaudo è stato scritto che l'impianto non può contenere più di 30 mila persone e, contro voglia, la società sta respingendo tutte le telefonate che la continuano a piovono dall'Italia e dall'estero.

A Torino è stata inviata una buona scorta, che rappresenta ben poca cosa rispetto alla domanda che proviene da Napoli, Macerata, Palermo e da tante altre parti d'Italia. Tra i fortunati, invece, figurano emigrati del Canada, che hanno preannunciato il loro arrivo, incuriositi da questa Juventus che, finalmente, ha bisogno del Catanzaro.

L'incasso, di 310 milioni circa, ha polverizzato di oltre 100 milioni il precedente record, che apparteneva all'incontro con l'Inter del campionato in corso.

Gli affari migliori, come accade ai questi casi, li stanno facendo i bagarini, uno dei quali ha venduto 10 biglietti di numerata all'incredibile cifra di 8 milioni, a una comunità di benestanti tifosi della provincia.

La forza pubblica, che teme la delusione di quelli che resteranno fuori più che l'entusiasmo di quelli che riusciranno a entrare allo stadio, ha predisposto un eccezionale servizio d'ordine.

«La Juventus mai nel passato si è commossa davanti alla nostra squadra che cercava punti per sopravvivere. A Torino, in specie, il Catanzaro ha sempre avuto, tutto ciò che è aderente alla legge dello sport, così come deve essere ora per i nostri giocatori».

«Il direttore sportivo Landini è molto possibilista di rilassamenti: «Noi commisereremo per la Juventus? Normalmente sono i più forti che dovrebbero nutrire questi sentimenti nei confronti degli avversari. E, poi, perché non commisereremo anche della Fiorentina che andrà a soffrire a Cagliari?».

«C'è un premio speciale per i giocatori che si sono commossi allo stesso tempo: il presidente tiene molto a questa gara e ha disposto un premio per i ragazzi che, da parte loro, non hanno bisogno di particolari sollecitazioni. Tutti sono contentissimi: figurarsi che quelli che avevano un permesso speciale hanno spontaneamente partecipato al rientro, per non perdere un minuto della preparazione».

Non le pare esagerata tanta concentrazione? «Veniamo da due sconfitte consecutive e non vogliamo chiudere il campionato con un brutto ricordo», Fabio Biaseo.

L'Inter si è pressoché assicurata uno dei migliori difensori della serie B vale a dire lo stopper diciannovenne Nicola Strampella del Bari. In cambio dovrà dare alla squadra pugliese Canuti più di un forte conguaglio.

Il presidente, Adriano Merlo, non è così polemico e nemmeno troppo distante da queste posizioni: «Il Catanzaro deve concludere in bellezza il suo campionato e riscattare dalla giornata infamata dell'andata a Torino. Dice che la squadra ha i mezzi per fronteggiare la Juventus e onorare lo sport».

Oriani e Van de Korput squalificati dal giudice

MILANO - Non c'è stata per l'Inter la temuta «decisione» da parte del giudice sportivo: soltanto un nerazzurro, Oriani, è stato squalificato per una giornata, mentre Beccalossi s'è cavata con la siffida al pari di Prohaska e Sereia.

Sono stati sospesi per un turno anche Van de Korput (Torino), Icardi (Milan) e Vizzani (Napoli).

Per le società in ammenenda di 5 milioni alla Roma per l'ingresso ai bordi del campo di tifosi dal 29° del secondo tempo sino al termine e 4 milioni e mezzo alla Fiorentina sempre per «indebito ingresso di sostenitori», al 35° della ripresa e poi sul campo al termine della gara. La Roma ha avuto altri 2 milioni e mezzo per l'ingresso di fumatori.

In serie B, una giornata a Mastalli (Varese), Bruno (Lecce), Guarrini (Sampdoria), Masi (Pistoiese), Miceli (Lecce), Montanari (Cremones), Quagliotto (Brescia).

Gli arbitri di domenica

Pieri a Catanzaro, Mattei a Cagliari. Ascoli-Bologna, Longhi; Cagliari-Fiorentina, Manzoni; Catanzaro-Juventus, Pieri; Cesena-Milan, Bergamo; Inter-Avellino, Biancardi; Napoli-Genoa, Agnolli; Torino-Como, Pirandola; Udinese-Roma, Paretto.

Bendaggio rigido per il ginocchio del portiere granata
Stagione finita per Terraneo

TORINO - Le speranze che Terraneo possa giocare la partita contro l'Inter giovedì prossimo nel return-match della finalina di Coppa Italia sono rimate in fumo: il ginocchio del portiere è stato scontrato nell'andata con Aliberti, è stato infatti bloccato ieri con un bendaggio rigido che verrà tolto soltanto dopo sette giorni cioè alla vigilia dell'incontro.

Per Copparoni, dunque, l'occasione del rilancio si fa più consistente: dopo la bella prova contro il Milan, sarà ancora tra i palli domenica con il Como e tutto lascia presupporre nel successivo impegno con l'Inter. Confermato Copparoni, Giamoni non potrà comunque schierarsi nell'ultimo turno la formazione che ha brillantemente concluso la stagione con la squalifica di Van de Korput impone di rivedere qualcosa. La soluzione più probabile potrebbe essere rappresentata dall'arrestamento di Ferri in mediana con l'insediamento di Ermoli. Poi c'è Pallini sul cui recupero sussiste sempre qualche dubbio.

Intanto sul fronte delle previsioni sulla campagna trasferimenti «italiana» al Torino vengono attribuite diverse possibilità. Da Avellino si parla di Vignola, da Catanzaro si accenna a Borghi. A Pace piacerebbero Ferri, Francini e Mariani, ma sembra incredibile che il Torino possa cedere Ferri e Francini, due dei giovani migliori. Vice, comunque, che potranno trovare conferma solo a campionato concluso e dopo la firma di Giacomini.

Falcao con il numero 15 nel Brasile ai mondiali

RIO DE JANEIRO - Tele Santana ha assegnato i numeri che contrassegneranno i 22 della Nazionale brasiliana ai mondiali. A Falcao è capitato il 15. Valdir Perez (1), Leandro (2), Oscar (3), Luizinho (4), Cerezo (5), Junior (6), Paulo Isidro (7), Socrates (8), Berginho (9), Zico (10), Eder (11), Paulo Sérgio (12), Edvaldo (13), Juninho (14), Falcao (15), Edinho (16), Pedrinho (17), Baltista (18), Renato (19), Careca (20), Dirceu (21), Carlos (22).

Intanto si è appreso che sarà Hideraldo Luis Bellini, capitano della Nazionale brasiliana, che nel 1958 con il debuttante Pele dominò in Svezia, a rappresentare il suo Paese nella cerimonia d'apertura.

Battuti a S. Siro i cecoslovacchi del Vitkovice
Successo nella Mitropa Cup
Consolazione per il Milan

Milan 3
Vitikovice 0

MILAN: Piotti; Icardi, Maldera; Venuri, Tassotti, Baresi; Cambiagli (69' Romanò), Novellino, Jordan, Moro (Battistini dal 46'), Evans.

Al 40' è Maldera ad atterrare un avversario, Albrecht, in area ma per l'arbitro slovacco non è rigore. Un minuto dopo ancora Gajdusek che lascia partire una sberla ma il palo sulla sinistra di Piotti salva la rete del Milan.

Il cecoslovacco che sabato scorso aveva battuto in Mitropa il Haladás per 6-1, si confermano peraltro complesso di modesto valore. Non va dimenticato il loro avventuroso viaggio (28 ore di pullman), nonché il fatto che mercoledì, durante lo shopping a Milano, si sono trovati coinvolti nello sciopero degli automobili pubblici, per cui hanno dovuto percorrere mezza città a piedi e soltanto verso le 9 sono arrivati a Milanello.

MILANO - Il Milan conclude l'avventura nella Mitropa Cup contro i cecoslovacchi del Vitkovice. Al risonare occorre la vittoria per aggiudicarsi il trofeo e fin dall'inizio la squadra di Galliani cerca di raggiungere il successo attaccando gli avversari con molta determinazione, con una formazione impostata sulla regola di Novellino, al quale è stata affidata la fascia di capitano mancando Collovati e avendolo rifiutato Maldera.

Alle estreme ci sono due giocatori. Evans nonché Cambiagli da un'azione del quale al 12' scaturisce il rigore, del vantaggio rossoneri. L'ala allunga a Novellino, al quale è stata messa in azione Maldera: il terzino entra in area, viene affrontato da Moravec e atterrito. L'arbitro senza esitazione concede il calcio di rigore che Baresi trasforma con una gran botta a filo di traversa.

In campo si rivedono contemporaneamente Moro e Jordan. Gli applausi maggiori vanno allo scozzese anche se questi in verità sembra ancora lontano dalla forma migliore. Un suo ritorno in difesa in appoggio al compagno viene accolto da applausi serocciati.

La serata è bella, calda, ma ci sono appena quindicimila spettatori, il cui tipo però fa per trentamila.

Il vicepresidente dell'Inter ascolta con rammarico il clamore attorno a Juventus e Fiorentina. Lo ammette: «Da domenica i giornali non parlano più dell'Inter. Il disinteresse è un brutto segno. Certo, le due leaders meritano attenzione. Bene lo spareggio, accettabile anche se commuoverci anche della Fiorentina che andrà a soffrire a Cagliari?».

Barcellona 2
Standard 1

BARCELONA: Urrutzi, Gerard, Miqueli; Manolo Sanchez, Aleasno; Simonssen, Moratalla, Quini, Esteban, Carrasco.

Piocavano le ammonizioni e i cartellini gialli per Miguel, Went e Meeuws mentre il Barcellona continuava il forcing e riusciva a pareggiare in fase di recupero del primo tempo al 45' e 20'.

STANDARD LIEGI: Preud'homme; Gerets, Plessers; Foel, Meeuws, Vandermassen, Tabamasa, Dierden, Haan, Went, Botteron.

Di fronte a 120 mila spettatori per un incontro che ha visto i due miliardi di lire, Barcellona e Standard Liegi hanno disputato ieri sera il finale di Coppa delle Coppe, una partita molto tesa, vibrante, ricca di scortecce che ha impegnato a fondo l'arbitro tedesco Schwellner.

abitare le fronde

è questione di classe



La SCI vende adiacenti il campo Golf «LE FRONDE» nell'omonimo complesso residenziale gli ULTIMI signorili appartamenti in villette a schiera con finiture di pregio e conformi alle nuove leggi sul risparmio energetico. Mutuo ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare al (011) 932528.

Advertisement for RUSPA-AUTO. Includes text: 'ECCEZZIONALE VERAMENTE', 'DYANE 6 VISA 2.', 'CITROEN', '5 Porte, 602 cc. oltre 18 Km/lt.', '5 Porte, 652 cc. oltre 18 Km/lt.', 'TORINO IN C. VIGEVANO 62', 'RUSPA-AUTO', 'TROFARELLI IN STR. TORINO 143', 'TEL. 6499765'.